



42  
COLLEGIO SALESIANO "S. CARLO",  
FERRARA

\*\*\*

Ferrara, 21 Marzo 1932

Carissimi Confratelli,

con l'animo profondamente addolorato vi partecipo la morte  
del Confratello professo triennale

COADIUTORE

**FILIBERTO PIGNAGNOLI**

D'ANNI 38

Educato da pii genitori sentì fin da fanciullo la vocazione allo stato ecclesiastico, ma la malferma salute lo obbligò ad abbandonare il seminario appena quando a lui s'era aperto. Visse quindi il periodo della giovinezza in famiglia dedicandosi alle cure domestiche e prestandosi con amore a zelare il decoro della Chiesa di Dio e lo sviluppo delle Associazioni Giovanili Parrocchiali.

La guerra mondiale lo trovò in discreto stato di salute, per cui arruolato compì il lungo periodo bellico sopportando fatiche e disagi che lasciarono tracce profonde in lui non robusto, anzi fin dalla nascita cagionevole di salute. Riavutosi dopo un lungo periodo di riposo e sentendosi in grado di essere utile a qualche cosa, desiderò di compire il voto del suo cuore, formatosi e maturatosi colla lettura del *Bollettino Salesiano*, cioè di entrare in una casa Salesiana colla aspirazione di farsi figlio di Don Bosco.

Entrò nella nostra casa di Parma come aspirante. Le mansioni che gli vennero affidate le compì sempre con amore, con zelo addimostrando in esse un vero sapore di spirito salesiano che egli attingeva a cuore aperto dalla vita quotidiana e leggendo la vita del B. Padre D. Bosco e degli eroi della prima età della nostra Congregazione.

R.I.P.

R.I.P.

*Dati per il necrologio :*

Coad. Pignagnoli Filiberto da Campagnola (Reggio Emilia) morto a Ferrara nel 1932 a 38 anni di età e 4 di professione.

Fece il noviziato a Chiari nel 1928, dove in settembre emise la sua prima professione religiosa.

Destinato dall'obbedienza a questa casa, nei quattro anni di sua permanenza disimpegnò prima l'ufficio di portinaio, poi di provveditore, e quando due anni fa ci venne affidata la chiesa parrocchiale di S. Benedetto, egli ne fu il sacrestano.

Nel disimpegno di questa occupazione brillarono ancora una volta di più la sua instancabile operosità, la sua vivissima pietà ed il suo grande amore per la casa di Dio. Nè limitava la sua attività al solo disbrigo del suo ufficio di sacrestano, ma esercitava anche un vero apostolato coi giovani dell'O- ratorio che radunava spesso a fare con lui una visita al SS. Sacramento.

Con quanto dispiacere perciò egli dovette rassegnarsi a lasciare il suo posto quando le condizioni di salute ci obbligarono ad imporgli un assoluto riposo.

Purtroppo però il male latente da tanti anni ebbe facilmente e presto ragione sulla sua fibra apparentemente forte, ma in realtà minata. Ebbe il conforto nel periodo più grave della sua malattia di essere ripetutamente visitato dal nostro carissimo Ispettore. Pienamente rassegnato nelle mani del Signore, offerse il sacrificio della sua vita a vantaggio delle vocazioni Salesiane. La malattia - menengite diffusa - fece rapidi progressi e la mattina del 16 corr. mese alle ore 5, assistito da parenti e confratelli egli rendeva la sua bell'anima a Dio.

La stima conquistatasi colla sua laboriosità e bontà si manifestò con l'interessamento vivissimo dei parrocchiani alle sorti del male e con una imponente partecipazione ai funerali che costituirono un vero lutto parrocchiale.

Il Signore mandi molte vocazioni dalla tempr spirituale del nostro caro Filiberto perchè il lavoro nella vigna di Lui è grande e gli operai sono pochi.

Vogliate, o cari confratelli, pregare per l'anima sua eletta e per questa casa.

Devotissimo

Sac. UMBERTO CARAMASCHI

COLLEGIO SALESIANO "S. CARLO", - FERRARA

Roma Signor Persiani Amico  
Via Cottolengo 32

Torino

SCUOLA TIP. SALESIANA - RAVENNA

